



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA**



**2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE**



***Gli scaloni dei palazzi storici:  
conoscenza, tutela, restauro, valorizzazione***

**Giornata di Studi  
Piacenza, Palazzo Rota Pisaroni  
Via S. Eufemia,13**

**sabato 19 maggio 2018 ore 10-17.00  
a cura di Anna Còccioli Mastroviti**

### **COMUNICATO STAMPA**

La Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza nel 2018, in occasione dell'anno Europeo del Patrimonio Culturale, promuove una giornata di studi dedicata al tema della scala, vera e propria "macchina scenica" dal barocco all'età neoclassica, nei palazzi storici e dell'alta aristocrazia.

La giornata di studi si terrà a Piacenza, il 19 maggio 2018 in coincidenza con la Festa dei Musei.

**L'evento è accreditato dall'Ordine degli Architetti PPC di Piacenza.**

### **Le ragioni della giornata di studi**

La scala, peculiarità del palazzo nobiliare a Piacenza dal Rinascimento a tutta l'età neoclassica, offre soluzioni di grande interesse progettuale, vere e proprie invenzioni teatrali messe a punto ben prima dell'arrivo e dell'operare, in città e nel ducato farnesiano, di Ferdinando Galli Bibiena noto e acclamato inventore di scene teatrali illusionistiche e ricche delle più inattese prospettive che ottennero loro successo di pubblico da Bologna alle corti d'Europa. "Città di palazzi" (Matteucci 1979), a Piacenza già dalla prima metà del Seicento e poi per tutto il secolo successivo, si registra una vivace *res aedificatoria*, cui concorsero a architetti e capi mastri locali e forestieri che crearono soluzioni architettoniche in spazi *reali* di tale straordinaria complessità da esemplificare e trasporre nella realtà architettonica le ardite soluzioni prospettiche dipinte sul piano dai Bibiena. A Parma e a Piacenza sono numerosi i palazzi che fra la prima metà del Seicento e la metà del secolo successivo si dotano di scaloni grandiosi, spesso abilmente inseriti in



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

### **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA**



edifici preesistenti e/o ampliati e ristrutturati, ma sempre con un assoluto controllo della qualità dello spazio creato ex novo. Il riferimento è, fra gli altri, a Parma a palazzo Tarasconi al cui interno si conserva una straordinaria scala ovata, di impianto cinquecento e di cultura vignolesca, oltre al monumentale scalone barocco; allo scalone del seicentesco palazzo Sforza di Santa Fiora, poi Sanvitale e alla bella scala della Rocca Sanvitale a Sala Baganza. Il tema è unico: salire dal portico terreno al piano nobile. Le soluzioni sono le più varie, come bene esemplificano, a Piacenza, i casi dei palazzi Baldini Radini Tedeschi; Mulazzani Maggi e Douglas Scotti di Vigoleno, Cavazzi della Somaglia, Chiapponi Scotti di Castelbosco, Marazzani, Casali, Anguissola Scotti di Grazzano. Gli scaloni dei palazzi nobiliari piacentini costituiscono un vero e proprio “genere” e la loro evoluzione tipologica, formale, costruttiva necessita di uno studio approfondito. Per questo motivo riteniamo che si possa compiere un approfondimento sia dal punto di vista storico-documentale, sia di quello di una trattazione che affronti le problematiche costruttive, ne esplori le soluzioni strutturali, accerti l’uso dei materiali e fissi attraverso le piante, e le sezioni, i rapporti dimensionali attraverso i quali si può correttamente operare il confronto fra le diverse soluzioni sviluppate in oltre due secoli.

Con questa iniziativa la Soprintendenza intende far conoscere e valorizzare l’ampio e sconosciuto capitolo della scala anche in relazione alle coeve soluzioni proposte nelle altre città emiliane, di cui si fornirà ampia documentazione nel volume degli Atti; concentrare l’attenzione su uno straordinario capitolo di storia dell’architettura a Piacenza e sul territorio fra barocco e l’età neoclassica; indagare i rapporti ed i legami delle maestranze locali con gli architetti attivi sulla scena nazionale; costruire un capitolo, quello del restauro dell’architettura della scala, che ancora attende di essere scritto.

La mattina di studi si aprirà con la Prolusione di **Anna Maria Matteucci** Professore emerito di storia dell’architettura e di storia dell’arte medievale e moderna dell’Università degli studi di Bologna. Seguiranno gli interventi dei funzionari della Soprintendenza e di professionisti che hanno diretto alcuni cantieri di restauro a scaloni di Piacenza e/o del territorio.

**Nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00 si svolge la visita guidata allo scalone d’onore di palazzo Mulazzani Maggi**, a cura di Camilla Burresi, architetto *Soprintendenza ABAP Pr e Pc*, Ilaria Fanzini architetto, Arianna Rastelli e Roberta Ferrari restauratrici.

Dalle ore 14.30 registrazione degli iscritti.

Agli Architetti partecipanti verranno riconosciuti 3 CFP per la mattina, mentre per la visita guidata pomeridiana verrà rilasciata 1 cartolina da 1 CFP da caricare come autocertificazione.

**D’intesa con il Soprintendente dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi**

**redatto da dott. Anna Còccioli Mastroviti**

Ufficio tutela e verifiche-sez.Piacenza e territorio

Responsabile area funzionale Educazione e Ricerca

Ufficio Comunicazione (Ord.Naz.Giorn.tessera 64564)

**Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio**

**per le province di Parma e Piacenza**

Via Bodoni 6- 43121 PARMA

@mail: [anna.cocciolimastroviti@beniculturali.it](mailto:anna.cocciolimastroviti@beniculturali.it)